

Gara di caccia pratica alle quaglie a Panevino

mercoledì 03 luglio 2002

Tursi -

Tradizionale manifestazione sportivo-venatoria all'inizio della stagione turistica e di livello interregionale in territorio tursitano, giunto al quarto anno e organizzato da Francesco Montemurro per l'Associazione nazionale libera caccia. Domenica 7 luglio si svolgerà, infatti, la Gara di caccia pratica alle quaglie, 4° Trofeo Borgo Panevino, aperta a tutti i cacciatori soci e non della Anlc, mediante versamento della quota di partecipazione di 25,00€, con regolare licenza di caccia e porto di fucile e "con cani non mordaci né cagne in estro". La competizione si svolgerà su tre campi e con la collaudata formula di tre incontri validi e reintroduzione di tre selvatici ad ogni turno, con la possibilità per ogni partecipante di iscriversi a più turni con cani diversi, e spareggio tra i primi di ciascuna batteria. Per i tanti appassionati l'appuntamento è, appunto, nella frazione di Panevino, distante 15 km da Tursi e 6 km da Policoro, lungo la strada provinciale che dalla Jonica porta alla Basilica santuario della Madonna d'Anglona, presso il ristorante-hotel "Villa Cirigliano". Dalle ore cinque alle sei, "la puntualità è d'obbligo, pena l'esclusione degli assenti all'appello", chiarisce l'organizzatore, si terrà qui il raduno e verrà effettuato il sorteggio, prima di trasferirsi tutti insieme nei campi di gara, nella vicina zona "Campofreddo" presso la nota "Azienda agricola Antonio Falciglia". Come si addice ad un torneo in crescita, anche il primo premio di rilievo e insieme ad altri verranno consegnati appena dopo la gara, nello stesso locale dove, contribuendo, si potrà pranzare a richiesta, ma gratuitamente per i vincitori delle batterie. Quest'anno sono in palio: al primo classificato in assoluto 1 fucile doppietta "Fabarm" calibro 12, con canna "Triboor" e strozzatori interni di cm 62, e la Coppa trofeo; altrettanti trofei ai primi tre classificati di ciascuna batteria e 200 cartucce di marca "Rc1", offerti da uno sponsor di Montalbano Jonico, ai piazzati al quarto posto.

Salvatore Verde